



L'INTERVENTO

L'anziano è rimasto illeso nell'incidente, sul posto sono intervenuti i carabinieri di Mira: l'auto è rimasta distrutta nell'impatto ma la truffa è stata sventata



Mercoledì 21 Ottobre 2026
www.gazzettino.it

Al telefono coi truffatori, esce di strada con l'auto

►«La sua macchina usata per una rapina»
Stava andando in caserma dei carabinieri



CARABINIERI Un anziano al telefono: la vittima della truffa stava andando alla stazione dei carabinieri quando è uscito di strada

MIRANO

«Pronto, carabinieri. Un'auto intestata a lei è stata usata per mettere a segno una rapina: deve presentarsi immediatamente in caserma a Mestre». Il 78enne di Campocroce di Mirano che ieri mattina ha ricevuto questa telefonata non immaginava che dall'altro capo del filo non ci fosse un vero militare, ma un truffatore pronto a derubarlo di tutto ciò che aveva in casa. Così, preso dal panico, è salito in macchina e ha cercato di raggiungere il più velocemente possibile la caserma dei carabinieri di via Miranese. Peccato che, proprio a causa della fretta ed essendo rimasto per tutto il tempo al telefono con i truffatori, l'anziano abbia finito con il controllo della vettura e finire dentro a un fossato. Risultato: la Fiat Panda di cui era alla guida è andata completamente distrutta, mentre lui, miracolosamente, è uscito dall'abitacolo del tutto illeso.

L'ARRIVO DEI CARABINIERI

Come da prassi quando si verifica un incidente stradale, anche nel caso di una fuoriuscita autonoma, sul posto sono arrivati i carabinieri, questa volta quelli veri, della Tenenza di Mira. A loro l'anziano, ancora sotto choc per l'accaduto, ha raccontato di essere uscito di strada perché aveva fretta di raggiungere la caserma di Mestre e perché nel mentre era pure al telefono con i carabinieri. Ai militari è bastato ascoltare il

racconto della telefonata ricevuta poco prima per capire che il 78enne era finito nella trappola dell'ormai nota truffa del "finto carabiniere".

LA TRAPPOLA

Il copione è quello ormai collaudato dai malviventi che prendono di mira soprattutto le persone anziane. Una telefonata, qualcuno che si spaccia per un appartenente alle forze dell'ordine e la notizia di un grave reato nel quale sarebbe coinvolto, suo malgrado, il proprietario dell'abitazione. In questo caso, la scusa era quella di una rapina commessa utilizzando un'automobile intestata alla vittima. Una storia inventata per spaventare il pensionato e convincerlo ad abbandonare immediatamente la propria casa, lasciando la moglie da sola. È a questo punto che scatta la seconda fase del raggio: mentre una persona viene attirata fuori dall'abitazione, i complici possono cercare di raggiungere chi è rimasto all'interno, approfittando della confusione, per farsi consegnare denaro, gioielli e altri oggetti di valore.

L'INTERVENTO

Fortunatamente, in questo caso, l'intervento dei veri carabinieri ha permesso di interrompere il raggio prima che i truffatori riuscissero a mettere le mani sui risparmi della coppia. Una volta compreso quanto stava accadendo, i militari della Tenenza di Mira hanno riaccompagnato il 78enne nella sua abitazione di Campocro-

ce, verificando che nel frattempo nessuno avesse tentato di introdursi in casa o di avvicinare la moglie, rimasta sola dopo la precipitosa partenza del marito. Si sono quindi fermati a spiegare ai due anziani il meccanismo della truffa e il vero motivo di quella telefonata. Alla fine, per il pensionato, il bilancio è stato quello di un enorme spavento e di una macchina andata distrutta, ma almeno non è rimasto ferito.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglieri metropolitani, Forcolin attacca Teso

SAN DONÀ

«Elezioni della Città metropolitana: ennesima occasione persa per San Donà».

Gianluca Forcolin e Alberto Salierno referenti regionale e locale di Forza Italia criticano la mancanza di politici sandonatesi nel Consiglio metropolitano, dopo che Alberto Teso, sindaco di San Donà e presidente della Conferenza dei Sindaci, ha sottolineato l'aumento dei consiglieri del Veneto orientale nell'ente metropolitano, passati da cinque a sei.

«Teso non ha messo in lista nessuno per rappresentare San Donà, una città di 42mila

abitanti - criticano gli esponenti forzisti - Tra le città della Provincia, infatti, che superano i 30mila abitanti, Chioggia ha eletto un rappresentante di Forza Italia e Mira un referente della lista Venturini. Pensavamo ad uno scherzo, lui che ha sempre contestato la Città metropolitana, perché "matrigna" nei confronti della nostra zona, alla prima occasione utile per mettere un proprio rappresentante in lista, a tutela dell'area che rappresenta, non lo fa a vantaggio del sindaco jesolano Christofer De Zotti, esponente del litorale, salvo poi cantar vittoria per il numero dei consiglieri eletti nel Veneto orientale. Teso ha perso l'ennesima occasione



**«NON UN RAPPRESENTANTE DELLA NOSTRA CITTÀ
«UN'OCCASIONE PERSA»
L'ESONENTE FORZISTA
VERSO LA CANDIDATURA
ALLE PROSSIME ELEZIONI**

per contare davvero e, come spesso accade, ha lasciato il passo, dimostrando un peso politico davvero nullo e imbarazzante per San Donà».

Forcolin, dunque, risulta sempre molto attento alle dinamiche politiche locali. Nei giorni scorsi sulla sua pagina

IDILLIO FINITO? Forcolin e Teso subito dopo l'elezione a sindaco

Facebook ha postato anche alcune foto con la fascia tricolore, mentre sposa una giovane coppia in municipio a San Donà. Una foto emblematica che è circolata sui social e, oltre agli auguri agli sposi, ha adombrato una sua possibile candidatura a sindaco di San Donà.

Un'ipotesi già circolata in passato. Forcolin ha preferito non commentare questa possibilità ma nel frattempo le foto hanno messo sull'attenti gli esponenti locali dei partiti. (d.deb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio Dilettanti

Cavarzere per i quarti, il Nettuno Lido cerca gli ottavi. Tre derby in Seconda

Mercoledì di coppa per tredici compagini dilettantistiche veneziane, quelle approdate al secondo turno avendo vinto i rispettivi gironi quadrangolari. Alle ore 20.30 del 21 ottobre scatteranno le prime sfide ad eliminazione diretta, con calci di rigore per decretare le squadre qualificate senza passare per i tempi supplementari. Nel dettaglio, partendo dal Trofeo Veneto di Promozione, negli ottavi di finale il Cavarzere è ospite del Saonara Villatora, di fatto in campo neutro a Vigonovo. Spazio ai sedicesimi di finale, invece, nel Trofeo Veneto di Prima categoria con tre gare, il Venezia Nettuno Lido atteso in trasferta dai padovani dell'Union Acv di Codevigo, nonché un doppio derby Miranese-Galaxy Mira e Jesolo-Vigor. Infine, nei trentaduesimi di finale del Trofeo Veneto di Seconda Categoria tris di derby nostrani con Union Spinea-Maerne, Riva

Malcontenta-Altobello Alear di Barche e Villanova-Annonese, più Eraclea Cortellazzo-Sant'Elena (a Cortellazzo) a chiudere il programma.

RAPPRESENTATIVE

Il Comitato Regionale Veneto della Figc-Lnd ha ufficializzato i tecnici selezionatori ai quali è stata affidata la guida delle Rappresentative regionali 2026/27, con l'obiettivo comune di valorizzare i migliori talenti del calcio veneto e prepararli al Torneo delle Regioni. Nel segno della continuità le scelte per Under 15 e Under 17, con le conferme rispettivamente di Loris Parise e del mestrino Ivan Galante. Di prestigio i nomi scelti per i nuovi timonieri dell'Under 19 maschile e della Femminile: Massimo Susic, e Alberto Cavasin, ben noto per i lunghi trascorsi in Serie A.

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvata la storica scuola di musica Boschello

IL PROGETTO

MIRANO La musica non si spegne in piazzale Garibaldi. A 75 anni dalla fondazione, la scuola che il maestro Elio Boschello aprì nel 1951 e che ha formato generazioni di musicisti riparte con una veste nuova. A rilevarla è l'associazione culturale "Gli amici della Scuola di Musica Elio Boschello", nata dall'iniziativa di alcuni insegnanti che hanno scelto di essere parte attiva di questa nuova apertura perché un'istituzione cittadina non chiudesse. L'idea dell'associazione nasce con la decisione di Carlo Boschello, figlio del fondatore, di non proseguire l'attività. «Carlo non voleva più portare avanti la scuola e mi ha chiesto se fossi interessato a ri-

levarla - racconta il presidente Davide Fragapane -. Così abbiamo fatto nascere questa associazione culturale, in memoria del maestro che l'aveva fondata».

LA RIQUALIFICAZIONE

Elio Boschello, fisarmonicista e didatta nato a Borgorico e miranese d'adozione, è scomparso a 89 anni dopo aver diretto l'istituto per oltre sessant'anni.



ni. L'idea è quella di ripartire dalle fondamenta. «L'abbiamo riorganizzata completamente, con nuovi corsi e nuove opportunità - spiega il presidente Fragapane -. Oggi contiamo 170 iscritti e oltre 20 insegnanti».

Per l'anno 2026/2027 l'offerta si apre a bambini, ragazzi e adulti: propedeutica e "gioco-musica" per i piccoli dai 3 ai 6 anni; pianoforte, violino, arpa, fisarmonica, chitarra classica ed elettrica, batteria, basso, contrabbasso, fiati, canto lirico e moderno; musica d'insieme. Novità assoluta è il corso di musicoterapia. La sede di piazzale Garibaldi, in pieno centro storico, si presenta con spazi più ampi, aule insonorizzate, ambienti per saggi e concerti e una sala prove. «Vogliamo custodire l'eredità del Maestro Bo-

schello, che credeva nella musica come disciplina e gioia per tutti, ma con uno sguardo al futuro. La scuola non sarà solo un luogo dove si impara a suonare, ma un centro culturale aperto al territorio». Per presentare la nuova realtà, sabato dalle 10 alle 18 la scuola apre le porte alla cittadinanza. «Speriamo che questo nuovo inizio sia un messaggio alla comunità - conclude Fragapane -. Ci metteremo tanto entusiasmo e vorremmo che questa scuola diventasse un punto di aggregazione e incontro tra giovani e meno giovani che abbiano voglia di affacciarsi al mondo della musica e possano trovare un modo per stare insieme divertendosi».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra jazz e funk Un lungo viaggio nella musica

Il Roberto Bonati Madreperla Trio chiude venerdì il festival Jam presentando l'album *Parfois la nuit*

Mirano

Sarà il Roberto Bonati Madreperla Trio a chiudere la decima edizione di Jam – Jazz Area Metropolitana, venerdì 23 alle 21 al Castellantico 15 di Mirano. La formazione senza batteria presenterà dal vivo l'album *"Parfois la nuit"*. Il contrabbassista e compositore Roberto Bonati sarà accompagnato da Gabriele Fava (sax tenore e soprano) e Luca Perciballi (chitarra ed elettronica). Già nel pomeriggio, alle 16.30, la rassegna farà tappa alla Biblioteca di Scorzè con *"Il paese delle emozioni sonore"*, appuntamento conclusivo del ciclo di laboratori musicali per bambini. Con il concerto

il leader del trio rappresenterà una notte in jazz, tra sogni, incontri e fantasmi. L'artista descriverà le ore notturne come quelle in cui pensieri ed emozioni si fanno più rumorosi, mentre all'esterno domina il silenzio. A questa idea affiancherà un breve testo poetico in francese, con la versione italiana. La suite *"Parfois la nuit"* dà il titolo al disco registrato dal trio nel luglio 2024 e pubblicato dall'etichetta ParmaFrontiere. Il Trio nasce dall'incontro tra il veterano Bonati e due musicisti più giovani. L'incontro tra contrabbasso, sassofoni, chitarra ed elettronica dà alle composizioni un carattere cameristico, in cui la ricerca melodica si ac-



Roberto Bonati

compagna alla sperimentazione sonora e all'improvvisazione, con riferimenti al jazz, al folk e alla musica contemporanea. Bonati non è solo la guida di questa formazione ma è anche direttore d'orchestra, con la ParmaFrontiere Orchestra, e direttore artistico del Parma Jazz Frontiere Festival. Da anni mantiene un legame con la Norwegian Academy of Music e con la scena jazz del Nord Europa. Per ciò che riguarda l'appuntamento pomeridiano, è dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni, a cura di Lorenza Bano. Informazioni: www.jazzareametropolitana.com/jam/. Biglietti: oooh.events. — **MI.BU.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA